

INSCRIPTIONI Per Anni alla millimetri larghezza... Notizie nel corpo del giornale...

L'AZIONE

NUMEROSI BAM e coloni! Anno 1919, anno 18, anno 17, anno 16...

Pressioni franco-inglesi per una rapida soluzione del problema adriatico

L'appeallo di Lloyd George a Wilson — Il passo dell'ambasciatore francese a Washington

PARIGI, 15. — Francia ed Inghilterra aderiscono al punto di vista italiano per la soluzione definitiva del problema adriatico.

Nel giorno scorsi Jusserand, ambasciatore francese a Washington ha fatto un passo per convincere Lansing a recedere dal veto opposto al progetto di soluzione fiunana.

Lloyd George ha indirizzato personalmente un appello al Presidente Wilson perché, in vista della rianzata ratifica da parte del Senato americano...

Gli americani contro il bolscevismo LONDRA, 16. — Il "Times" ha da New-York: il dipartimento di stato annunzia che il governo americano non darà la sua approvazione ad alcun progetto riguardante qualsiasi compromesso con il governo bolscevico...

Il gen. Cavallero rappresentante italiano nella lega delle nazioni ROMA, 16. — Il brigadiere generale Ugo Cavallero, con decreto reale del 13 corr., è stato nominato commissario militare italiano nel consiglio della Lega delle Nazioni.

I minatori czechi lavoreranno anche alla domenica PRAGA, 15. — Il ministro dei lavori pubblici ha inominato il suo giro nel bacino minerario della Boemia occidentale, per incitare i minatori ad aumentare il lavoro di produzione.

Una condanna di Helfferich provoca un dissidio fra i suoi giudici BERLINO, 16. — Durante la seduta di ieri della commissione parlamentare, Helfferich si è rifiutato di rispondere ad una domanda che gli era stata fatta da Kolm, membro della commissione.

Do po la partenza dei rumeni L'atteggiamento corretto degli ungheresi ZURIGO, 16. — Secondo un radiotelegramma da Budapest Diamanti ed il generale Nardarecsu, prima di lasciar la città, hanno dramato un proclama nel quale affermano che l'azione della Rumenia dopo l'attacco alla Thes fu motivata dalla legittima difesa e dalla necessità militare, al di fuori di qualunque idea di dominazione e di rivendicazione.

Kiew abbandonata LONDRA, 16. — Un'informazione del "Pagenia" Reuters dice che Denikin ha abbandonato Kiew.

Il prestito di stato nella Cecoslovacchia PRAG, 16. — Il "Cesko-Slovo" ha da fonte autorevole che un miliardo e 600 mila corone sono state finora sottoposte al prestito di stato interno e che tutte le altre dichiarazioni in proposito sono tendenziose.

Rizzo eletto a Fiume Fiume, 16 (ore 23). — Le elezioni si svolgono senza il minimo incidente. Su 7000 votanti Rizzo ottenne 7000 voti e fu così eletto a deputato di Fiume alla Camera italiana.

In Francia PARIGI, 16. — Oggi hanno avuto luogo in Francia le elezioni generali politiche. Le operazioni elettorali sono cominciate in tutta la Francia alle ore 8 antimeridiane.

Le elezioni ROMA, 16. — Le operazioni per le elezioni generali politiche sono cominciate stamane a Roma e nelle altre città italiane regolarmente, senza incidenti di sorta.

La compagnia di marina, e di fanti è già allineata dinanzi al monumento che il genio della R. Marina a eretto a periti nel naufragio. Un apparato fotografico posto su un palco improvvisato è posto di rispetto. Molti borghigiani sono scesi da Medolino per assistere alla cerimonia.

tre grandi città, l'affluenza degli elettori è stata finora scarsa, ma si prevede che aumenterà nelle ore pomeridiane. Le vie sono ovunque animate. L'affissione dei manifesti è attivissima.

Grossich eletto presidente del C. N. FIUME, 16. — Nella seduta di ieri il comm. Grossich fu rieletto presidente del comitato direttivo del Consiglio Nazionale.

CRONACA DI POLA La commemorazione dei naufraghi del "Rossarol" a Punta Merlera

I cittadini ricordano. Erano giunte le truppe liberatrici nelle nostre città d'Adriatico era stato legato da suoi ceppi secolari: nostra ora mai per sempre vedeva ventilare sulle sue onde il tricolore.

L'elegante nave «Rossarol» salpava da Pola il 16 novembre 1918 per portarsi in missione alla città italianissima che dal fondo del Quarnero invocava l'Italia. Dinanzi a Metlino, nelle acque agitate e avvolte da una foschia impenetrabile, la bella nave urtò su una mina galleggiante.

La notizia diffusasi rapidamente allora nella nostra città, commosse tutti i cittadini. Una pietà profonda fiorì dinanzi alle loro bare, che poterono essere in l'parte soltanto strappate al mare, e portate a riposare nel cimitero di marina.

Alle 8 precise una lunga schiera d'autovetture è in attesa dinanzi al «Miramar». Pochi invitati per dare maggiore intimità alla commemorazione. Sono giunti alcuni parenti dei naufraghi: fra i quali il generale Cicconetti, padre del giovane tenente di vascello Carlandrea Cicconetti, perito nel naufragio, la signora del generale, la contessa Alberici Scaccia.

Quando scende dal «Miramar» S. E. l'amm. Visconti-Cusani, le autovetture si allineano: accolti gli invitati, si mettono in moto, e rapide, tagliando la fresca brezza mattutina attraversano la città e volgono verso Medolino. Un sole allegro contrasta con la meteo che è nell'animo di tutti, e brilla sullo stolo delle automobili, che han l'andatura di un corteo funebre.

Presto appaiono nel cielo terso i due campanili di Medolino: e si giunge quasi subito nella borgata mezzo assonata, che al passaggio nostro si rideda e lancia accogliere gente curiosa dalle case. Si procede ancora fino a Lissignolo. Poi le strade troppo sopra consiglio di mutare veicoli, di prendere i camion più resistenti alle curve e alle gobbe del terreno, e alle vaste pozze lasciate dagli acquazzoni degli scorsi giorni.

Il rudo monumento Quando S. E. l'amm. Visconti-Cusani è sceso, assume il comando. Si allineano un altare da campo. La compagnia di marina, e di fanti è già allineata dinanzi al monumento che il genio della R. Marina a eretto a periti nel naufragio.

Il rudo monumento Quando S. E. l'amm. Visconti-Cusani è sceso, assume il comando. Si allineano un altare da campo. La compagnia di marina, e di fanti è già allineata dinanzi al monumento che il genio della R. Marina a eretto a periti nel naufragio.

gala d'onore a cui si è aggiunta un drappello di carabinieri presenta le armi all'ammiraglio comandante in capo. Il gruppo degli invitati si stringe verso il monumento.

Quando il cappellano della Marina Giordano fa cenno di parlare: il monumento in onore de' naufraghi viene scoperchiato.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

Il masso è cinto di verde e di bandierine tricolori. Gettata a traverso sulla nuda mole è un'ancora pesante: al lato destro un modello di mina, gemella di quella che strappò la vita a' naufraghi.

la sua lunga carriera: erano tutti valorosi. Poi l'ammiraglio a una visione: da' gorgo che divorò i prodi vedò sorgo riviventi le magnifi del naufragio: sorti nella pace eterna, che essi anno ragiunto con l'oboluccio alla Patria.

La compagnia d'onore presenta le armi alla memoria de' caduti. Dopo un raccoglimento profondo: i parenti e le autorità si staccano da mano e si avviano verso i camion.

Ma non può sfiorarci la madre di uno de' giovani morti: essa fissa impietrita, come una statua del dolore: i flutti verdi-azzurri del Quarnero che le anno rubato per sempre il figliuolo caro.

L'anniversario della redenzione a Promontore. Promontore, la nostra cara vedetta dell'Istria, festeggiò ieri col suo entusiasmo tradizionale l'anniversario della liberazione.

La borgata era tutta pavesata di tricolori: un arco di trionfo sorgeva dinanzi alla chiesa e al campanile, sul quale non ancora si è stinto il tricolore dipinto un anno or è, quando le bandiere nazionali mancavano.

Il ten. comandante del presidio in unione al delegato sig. Rosanda e al parroco cav. Don Antonio Matich, organizzarono la solennità che riuscì meravigliosamente.

Nella mattinata fu cantato nella chiesa parrocchiale un Te Deum di ringraziamento, dopo la messa solenne. Il cav. don Matich tenne un patriottico discorso: nel quale rievocò tutti i dolori sofferti sotto il regime austriaco dalle popolazioni rurali; la gioia poi per la liberazione: accennò a tutte le libertà e a le prospere condizioni odierne della borgata di fronte a quelle del passato d' un anno.

Poi il popolo cantò gli inni sacri. Da Pola erano venute a assistere alla festa le signore del Fascio Nazionale femminile: la gentile contessa signora Notarbartolo, la signora Schiavuzzi, le signorine Vetrach e Costantini. Il fascio femminile coadiuvato dall'instancabile ten. Linuzzi, portò agli scolari di Promontore: vestiti d'inverno, maglie, scarpe, fazzoletti, libretti di preghiera: quadri del Re e de' grandi del Risorgimento.

Anche il ten. colonnello Mantese intervenne alla festa coi suoi ufficiali. Dopo la messa egli passò in rivista il distaccamento di Promontore. Poi gli ospiti si portarono nella scuola: dove i ragazzi e le ragazze cantarono gli inni nazionali.

E' da ricordare con elogio speciale l'opera educativa compiuta in sì breve tempo dal giovane maestro di Promontore e dalle sue gentili collaboratrici. Nel pomeriggio giunse con un camion la banda degli alunni del ricreatorio di Pola; la quale diede un concerto, animò la popolazione, che al portò per la borgata acclamando all'Italia.

Alla sera il paese era tutto illuminato: e un'allegria gioconda lo teneva desto fino a tarda ora. Così la nostra forte Promontore ricordò il giorno più fausto della sua storia.

La questione delle lingue in Tribunale. Il nostro ultimo articolo sulla mancanza traduzione degli esami testimoniali in un processo italiano ha toccato il sentimento italiano di un consigliere di tribunale, il quale ci disse: Le vostre argomentazioni sono giuste, ma noi dobbiamo applicare le leggi vigenti, il compromesso supremo dovrebbe dare una direttiva per casi consimili. Se noi — per scampo del processo — ci rivolgiamo alla presidenza del tribunale d'appello, quell'autorità non vuole prendere nessuna decisione e lascia a noi il poco gradito compito di sbrigarci.

